



Col patrocinio del
Comune di Mentana
(Roma)



Biblioteca comunale
di Mentana



**L'Associazione culturale "Barricata"
presenta**

IL LAVORO IERI, OGGI, DOMANI

*Presso la sala convegni
della Biblioteca comunale
(Palazzo Crescenzo, Centro storico),
otto film
che affrontano le problematiche
del mondo del lavoro come le interpreta
il mondo del cinema*

**sempre di venerdì
dal 14 febbraio al 3 aprile**

**ore 20.30
ingresso libero**

Il mondo del lavoro, fondamentale nella società di ogni tempo, è stato spesso descritto dal cinema. Basti pensare all'immortale *Metropolis* di Fritz Lang (1927) per capire quanto fascino per lo spettatore risieda nella descrizione del rapporto tra chi lavora e chi sfrutta la fatica altrui. Da quel film è stato incessante il richiamo dei cineasti verso tale rapporto, via via affrontato con durezza, con comicità, con levità, con sensibilità. E sotto ogni latitudine, tanto da rappresentare un genere a sé.

Lotte, diritti, liberismo, fordismo, toyotismo, lavoro nero, sindacalismo, contratti, 35 ore, licenziamenti, occupazioni, cogestioni, lavoro precario, lavori socialmente utili, cassa integrazione e, soprattutto, sciopero, appaiono oggi termini noti e pregni di significato per tutti, grazie anche alla rappresentazione ed all'attenzione che il cinema ha riservato a queste tematiche.

La breve rassegna tematica sul mondo del lavoro, che l'Associazione "Barricata" - con la collaborazione della Biblioteca comunale di Mentana ed il patrocinio dello stesso Comune - offre alla cittadinanza, intende proporre pellicole note e meno note, utili per affrontare un ragionamento su due piani: quello storico (le problematiche del lavoro un secolo fa o cinquant'anni fa) e quello legato all'attualità (le condizioni di lavoro oggi). Gli stimoli e le sensazioni che i film possono provocare negli spettatori ci si augura diano luogo anche ad un aperto dibattito col pubblico presente.



**Contatti: Biblioteca comunale, 06 90969250
Associazione Barricata, 3492226045, 3290130335**

Venerdì 14 febbraio

ore 20.30, *I compagni*, Mario Monicelli (IT, 1963, b/n). Il lavoro in fabbrica, nel nord Italia, alla fine dell'Ottocento. Grande prova di Marcello Mastroianni, ma anche di Renato Salvatori, Annie Girardot, Folco Lulli, Bernard Blier. Ottima la regia che dimostra notevole padronanza nel gestire masse di attori. Candidato agli Oscar.

Venerdì 21 febbraio

ore 20.30, *We want sex* *, Nigel Cole (GB, 2010, col). Uno sciopero al femminile, con le operaie determinate a sfidare padrone, governo, sindacato retrivo e maschilista. Con un tocco di commedia, il film offre uno sguardo interessante sul lavoro in Gran Bretagna prima dell'era Thatcher.

Venerdì 28 febbraio

ore 20.30, *Tempi moderni (Modern Times)* *, Charlie Chaplin (USA, 1936, b/n). La fabbrica negli Stati Uniti, la disumanizzazione del fordismo, la ricerca del lavoro, sotto lo sguardo impegnato e poetico di Chaplin, sempre pronto a rivendicare il primato dell'uomo libero sulla società delle macchine e dello sfruttamento. Splendida Paulette Goddard.

Venerdì 6 marzo

ore 20.30, *Risorse umane (Resources humaines)* *, Laurent Cantet (FR, 1999, col). Interessante scontro tra lavoratori e direzione d'una fabbrica in ristrutturazione, col parallelo conflitto tra il giovane impiegato e suo padre, vecchio operaio nello stesso posto di lavoro. Una presa di coscienza individuale e collettiva. Vari premi.

Venerdì 13 marzo

ore 20.30, *In questo mondo libero (It's a Free World)* *, Ken Loach (GB, 2007, col). Un film "forte" e sgradevole, come spesso in Loach che ama affrontare le problematiche del "nuovo" lavoro in GB, svincolato da norme e da etica, soprattutto nei confronti degli immigrati. Premiato a Venezia.

Venerdì 20 marzo

ore 20.30, *Parole sante*, Ascanio Celestini (ITA, 2007, col). L'attore ed autore teatrale, da anni impegnato nel sociale, affronta in presa diretta uno dei settori cardine del lavoro precario attuale, quello dei call-center, con una lotta dura e vittoriosa all'Atesia. Un docufilm politico e dissacrante.

Venerdì 27 marzo

ore 20.30, *La classe operaia va in paradiso*, Elio Petri (ITA, 1971, col). Forse il più noto film italiano sulla fabbrica, con tocchi di forte realismo, intercalati da momenti surreali, cari a Petri. Uno straordinario Gian Maria Volontè caratterizza fortemente l'operaio-massa stakanovista nella fabbrica milanese. Premiato a Cannes. Ottimi Melato e Randone.

Venerdì 3 aprile

ore 20.30, *La legge del mercato (La loi du marché)* *, Stéphane Brizé (FR, 2015, col). Film doloroso ed attualissimo di un regista particolarmente sensibile. Un lavoratore licenziato deve fare i conti con impieghi poco edificanti e con la propria etica. Un magnifico Vincent Lindon. Il film ha vinto a Cannes.

** film in lingua originale con sottotitoli in italiano*

l'ingresso è gratuito e consentito fino ad esaurimento dei posti disponibili